OSSERVATORIO 4.MANAGER

Misure e incentivi Nazionali per le competenze manageriali

Ricognizione periodica - Aggiornamento: 4 agosto 2022

Osservatorio 4.Manager
osservatorio@4manager.org

L’attività di ricognizione effettuata dall’Osservatorio 4.Manager è realizzata mediante il monitoraggio periodico degli incentivi a livello europeo, nazionale e regionale **che direttamente o indirettamente coinvolgono le competenze manageriali**. Il monitoraggio non è esaustivo delle misure e/o degli incentivi indirizzati alle imprese industriali su temi quali, ad esempio: creazione d’impresa; internazionalizzazione, ecc. …

Per informazioni aggiuntive o eventuali suggerimenti, è possibile contattare l’Osservatorio all’indirizzo di posta elettronica: osservatorio@4manager.org

Sommario

Tutte le regioni - Welfare aziendale 2

Tutte le regioni - Credito d’imposta Nazionale 4

Tutte le regioni - Credito d’imposta Nazionale 6

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Welfare aziendale	**"#RiParto"** **Percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance**	**Diretti:** **Imprese/Consorzi** **Indiretti:** **Lavoratrici comprese le Dirigenti**	**"#RiParto"** è la misura del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri volta a **promuovere la realizzazione di progetti di welfare aziendale, con il fine di sostenere il rientro al lavoro delle lavoratrici madri e di favorire l'armonizzazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia.** Le proposte progettuali, provenienti da tutto il territorio nazionale, devono prevedere **azioni**, nel contesto dell'ambiente di lavoro e nella relativa organizzazione, incluse nelle seguenti **aree di intervento**: **a. supporto all'assunzione del nuovo ruolo genitoriale** in un'ottica di armonizzazione della vita privata e lavorativa, comprese iniziative di sostegno psicologico e fisico; **b. incentivi economici finalizzati al rientro al lavoro dopo il parto/adozione**; **c. formazione e aggiornamento per l'accompagnamento al rientro al lavoro dopo il parto/adozione.** Le proposte progettuali potranno riguardare una o più azioni coerenti tra loro, anche in considerazione delle dimensioni aziendali e del contesto lavorativo di riferimento. Possono presentare domanda di finanziamento: • **le imprese**, ai sensi dell'articolo 2082 c.c e dell'articolo 2083 c.c., aventi sede legale o unità operative sul territorio nazionale; • **i consorzi e i gruppi di società** collegate o controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. La richiesta di finanziamento per ciascuna iniziativa progettuale deve essere compresa: • **Microimprese**: **tra un minimo di euro 15.000,00 e un massimo di euro 50.000,00** (imprese con meno di 10 dipendenti e i cui ricavi

			della voce A1 del conto economico, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, siano uguali o inferiori ai 2 milioni di euro. • **Piccole imprese: tra un minimo di euro 30.000,00 e un massimo di euro 100.000,00** (imprese con meno di 50 dipendenti e i cui ricavi della voce A1 del conto economico, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, siano uguali o inferiori a 10 milioni di euro) • **Medie imprese: tra un minimo di euro 80.000,00 e un massimo di euro 250.000,00** (imprese con un numero di dipendenti che va dalle 50 alle 250 unità e i cui ricavi della voce A1 del conto economico, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, siano uguali o inferiori a 50 milioni di euro). • **Grandi imprese: tra un minimo di euro 200.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00** (imprese con più di 250 dipendenti e i cui ricavi della voce A1 del conto economico, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, siano superiori a 50 milioni di euro. Il soggetto proponente deve contribuire ai costi del progetto con risorse finanziarie pari ad almeno: • **Microimprese: 10%** del totale dell'importo richiesto • **Piccole imprese: 15%** del totale dell'importo richiesto • **Medie imprese: 20%** del totale dell'importo richiesto • **Grandi imprese: 30%** del totale dell'importo richiesto. In tutti i casi, il contributo al progetto può avvenire anche sottoforma di **risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dal soggetto proponente quantificabili nelle percentuale suddette.** La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari ad **€ 50.000.000,00**. Scadenza: **5 settembre 2022**. Ulteriori info: Dipartimento per le politiche della famiglia

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	**Bonus sui corsi 4.0: tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0**	**Diretti:** **Imprese** **Indiretti:** **Dirigenti in qualità di personale dipendente**	La misura è volta a sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le **competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.** Il credito d'imposta è riconosciuto in misura del **70% delle spese ammissibili per le piccole imprese**, **del 50% per le medie** (per le piccole e medie imprese, le percentuali indicate sono state soggette ad aumento attraverso il Decreto Aiuti) **e del 30% per le grandi, nel limite massimo annuale di:** • **300.000 euro per le piccole imprese;** • **250.000 euro per le medie e grandi imprese.** Fermi restando i limiti massimi annuali, la misura del bonus, per tutte le imprese, passa al 60% qualora i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 ottobre 2017. Sono ammissibili al credito d'imposta le seguenti spese: • spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione; • costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità; • costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione; • spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

			Le attività formative dovranno riguardare: vendite e marketing, informatica, tecniche e tecnologia di produzione. Il credito d'imposta scatta limitatamente al costo aziendale sostenuto dalle imprese riferito alle **ore** o alle **giornate di formazione del personale dipendente.** Possono beneficiare del bonus **tutte le imprese residenti in Italia**, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti nonché gli enti non commerciali che esercitano attività commerciali in relazione al personale dipendente impiegato anche non esclusivamente in tali attività. **Si segnala che la Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) non prevede la proroga del termine di validità del bonus formazione 4.0. L'agevolazione quindi, al momento, resta operativa fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2022.** Ulteriori info: MiSE

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	**Credito d'imposta Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design**	**Diretti:** **Imprese** **Indiretti:** **Dirigenti in qualità di personale dipendente**	La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli **investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica**, sostenuti nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. Essa si rivolge a tutte le imprese residenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. In particolare, il credito d'imposta risulta così strutturato. • Attività di **ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico**: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **20% delle spese agevolabili nel limite massimo di 4 milioni di euro.** • Attività di **innovazione tecnologica** finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro;** il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **15% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di trasformazione dei processi aziendali secondo i principi dell'economia circolare o del paradigma 4.0;** • Attività di **design e ideazione estetica** finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali

			il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro.** Tra le spese ammissibili, sono ricomprese quelle relative al **personale titolare di rapporto di lavoro subordinato** o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle operazioni di **ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di svolgimento delle attività di design e ideazione estetica** ammissibili al credito d'imposta, nei limiti dell'effettivo impiego in tali attività. **Si segnala che La legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), proroga fino al 2031 il credito di imposta ricerca e sviluppo, ma dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31dicembre 2022 il tasso di agevolazione fiscale passerà dal 20% al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni di euro. Confermati, invece, fino al 2025 i crediti di imposta per le attività di innovazione tecnologica e di design e ideazione estetica. Anche in tale caso, è prevista una riduzione delle aliquote a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, dal 10% al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.** Ulteriori info: MiSE